LA NAZIONE
VIAREGGIO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 84000: da enti certificatori o autocertificati

MASSAROSA MUNGAI: «NON AUMENTERANNO GLI ODORI»

Pioppogatto, la proposta Baccelli «Un indennizzo per il disagio»

«**BASTA** confusione su Pioppogatto». Il consigliere regionale del Pd Stefano Baccelli invita a placare le polemiche che infuriano da giorni sull'impianto. E annuncia di aver presentato una mozione, protocollata lo scorso 29 novembre, per disciplinare l'indennità di disagio ambientale da destinare ai comuni sedi di impianti che trattano rifiuti urbani. «Esistono indennità per i comuni sede di impianti di incenerimento senza recupero energetico o di discariche – spiega –: una possibilità da estendere anche ai comuni sede di altri tipi di impianti, impegnati nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani come quello di Massarosa. Valutare quindi criteri e modalità per inserire questo tributo nella tariffa di conferimento, tenendo conto della quantità di rifiuti, è ciò che chiedo di fare alla giunta. L'obiettivo è che queste somme a titolo di indennità possano essere usate dai Comuni per agevolazioni tariffarie a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti e per la copertura delle spese relative a opere di miglioramento e riqualificazione ambientale».

ANCHE il sindaco di Massarosa Franco Mungai mette i puntini sulle i. «Quella conclusa dalla Regione è la verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale – dichiara –; il progetto è stato analizzato in ogni dettaglio dai tecnici regionali» e «il risultato è che non era da sottoporre a Via». Ma «questo procedimento non è l'autorizzazione a realizzare quanto proposto: ora il progetto verrà nuovamente sottoposto agli enti competenti che avranno modo di esprimersi e chiedere eventuali prescrizioni. Solo dopo l'approvazione definitiva, le modifiche potranno essere attuate». Per quanto riguarda invece numeri e ipotesi sull'ampliamento di Pioppogatto, «l'impianto è autorizzato a ricevere 140mila tonnellate di rifiuti; la versione progettata prevede una riduzione sino a circa 100mila tonnellate, più la sostituzione di circa 40mila tonnellate di indifferenziato con la differenziata proveniente dal porta a porta». Sui cattivi odori, «il maggior conferimento di rifiuti riguarda esclusivamente rifiuti differenziati di tipo 'secco': è certo, pertanto, che tali materiali aggiuntivi non comporteranno ulteriori impatti odorigeni. Infine, vorrei precisare – conclude Mungai – che le modifiche sono solo un ulteriore e importante passe verso la realizzazione di quel percorso condiviso tra tutti gli enti e le associazioni ambientaliste che ha visto in pochi anni il raggiungimento di traguardi storici».

LE POSIZIONI Il sindaco Franco Mungari e il consigliere regionale Stefano Baccelli invitano a ridimensionare il dibattito sull'impianto